SPRAY Ice 400ml, 250ml, 100ml

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SPRAY Ice

Codice commerciale: 22737-24380

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

tale prodotto viene generalmente impiegato nel settore alimentare

1.3. Dati sicurezza forniti da:

Modecor Italiana S.r.l.
Via G.Maggi , 2 – 21030 Cuvio (Va) – Italia
tel.: +39 0332 658311
fax.: +39 0332 651135
E-mail: modecor@modecor.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

tel: +39 3479180924

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

F+ Estremamente infiammabile

Frasi R:

R12 Estremamente infiammabile.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222+H229 Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:

>= 20% - < 40% idrocarburi C4

REACH No.: 01-2119480480-41, Numero Index: 649-113-00-2, CAS: 87741-01-3, EC: 289-339-5

F+; R12

2.5 Press. Gas H280

2.2/1 Flam. Gas 1 H220

>= 40% - < 80% Propano

Numero Index: 601-003-00-5, CAS: 74-98-6, EC: 200-827-9

F+; R12; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

2.2/1 Flam. Gas 1 H220

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222+H229 Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:

>= 20% - < 40% idrocarburi C4

REACH No.: 01-2119480480-41, Numero Index: 649-113-00-2, CAS: 87741-01-3, EC: 289-339-5

F+; R12

2.5 Press. Gas H280

2.2/1 Flam. Gas 1 H220

>= 40% - < 80% Propano

Numero Index: 601-003-00-5, CAS: 74-98-6, EC: 200-827-9

F+; R12; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

2.2/1 Flam. Gas 1 H220

2.5 Press. Gas H280

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Togliere eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Aerare l'ambiente. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio usare mezzi estinguenti a polvere, schiuma, CO_2, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Gas sotto pressione altamente infiammabile. L'esposizione del contenitore alle fiamme può causare l'esplosione dello stesso.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e non protette.

Se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Allontanarsi dal recipiente, circoscrivere la zona ed irrorare con acqua da posizione protetta, fino a raffreddamento del contenitore. Spegnere le fiamme circostanti. E' preferibile avere un rilascio incendiato anziché una nuvola di gas che si espande e può trovare una fonte di accensione.

Raffreddare con acqua da posizione protetta, bombole investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento (con conseguente possibilità di scoppio).

Rilasci incendiati di notevole entità, quando non si riesce a spegnerli mediante intercettazione del flusso del gas, vanno ridotti e mantenuti sotto controllo con l'uso di idranti a getto frazionato. Usare acqua nebulizzata o a getto frazionato per diluire, al disotto del limite inferiore d'esplosività, la concentrazione di eventuali nubi di gas.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere ogni sorgente di accensione. Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Recipiente sotto pressione. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamma o corpi incandescenti.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non esporre a temperature superiori a 50°C. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Colorante spray a base alcolica per la decorazione di prodotti della confetteria e prodotti da forno fini.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Isobutano - CAS: 75-28-5

TLV TWA - 1000 ppm - 0 mg/m3

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Gas
Odore:	Neutro
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.d.
Densità dei vapori:	n.d.
Punto di infiammabilità:	< -104°C - -60 °C
Pressione di vapore:	n.d.
Idrosolubilità:	insolubile
Temperatura di autoaccensione:	287°C-537°C
Viscosità:	n.d.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto si mantiene stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali. Tenere lontano da fonti di calore, prodotti a reazione acida o basica.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti sostanze ossidanti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale: non sono noti effetti tossicologici significativi nelle normali condizioni d'impiego

Tossicità acuta inalatoria: L'esposizione prolungata ai vapori dei prodotti aerosol a base solvente può condurre all'irritazione delle mucose e dell'apparato respiratorio. I sintomi si manifestano sotto forma di cefalee, stordimento, vertigini ed in casi estremi nella perdita di coscienza. Elevate concentrazioni (difficilmente raggiungibili nelle normali condizioni d'impiego) esercitano un'azione narcotica.

Effetti irritanti per il contatto diretto (con il prodotto puro):

Cute: su cute lesa provoca irritazioni dolorose. Getti persistenti possono provocare ustioni da freddo.

Occhi: arrossamenti e lacrimazione. Possibili lesioni oculari in caso di getti diretti e prolungati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU:	1950
IATA-Numero ONU:	1950
IMDG-Numero ONU:	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione: AEROSOL INFIAMMABILE
IATA-Nome tecnico: FLAMMABLE AEROSOL
IMDG-Nome tecnico: FLAMMABLE AEROSOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 2, 5F
ADR-Etichetta: 2.1
IATA-Classe: 2.1
IATA-Etichetta: 2.1
IMDG-Classe: 2.1
IMDG-Classe: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Gruppo di imballaggio: LQ2 (max 1 L)

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: D
IMDG-EMS: F-D, S-U

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in conformità alle norme sotto elencate per i soli pericoli fisici, in virtù dell'esenzione dall'obbligo di applicazione del Reg. (CE) n. 1272/2008 (CLP) (Art. 1 comma 5) e del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH) (Art. 2 comma 6) agli alimenti, i quali rientrano nell'ambito di applicazione della legislazione alimentare.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 29

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R11 Facilmente infiammabile.

R12 Estremamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H220 Gas altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di sicurezza del 25/2/2015